



La misura è ormai colma! Come se non bastasse, in aggiunta alle molteplici mail su obiettivi commerciali inoltrate tutti i giorni dalla DR al ritmo di un tamburo battente sempre più forsennato che si traducono in pressioni pesantissime sui lavoratori, negli ultimi tempi si è aggiunto un **forte pressing finalizzato allo smaltimento delle ferie, della banca ore e della formazione on-line mediante comunicazioni quotidiane corredate anche da richiami provenienti dalle più alte sfere della DR.**

Il tutto inserito in uno scenario che vede i contagi e le quarantene purtroppo in aumento in azienda, con La Spezia 4° città italiana per incremento dei casi e la Liguria tra le regioni a rischio zona gialla, mentre sono ripresi gli **incontri in presenza**: plenarie coi direttori, plenarie coi premium ed in queste ore apprendiamo, non senza stupore e preoccupazione, anche dell'organizzazione di cene-evento con AGOS in cui saranno coinvolti numerosi colleghi.

In aggiunta a questo preoccupante scenario rileviamo come non vi sia alcuna novità sul fronte **organici che continuano a risultare sottodimensionati in relazione ai carichi di lavoro assegnati ed assolutamente inadeguato per gestire gli imprevisti e le emergenze che quotidianamente si presentano in questo periodo storico.** Da questo punto di vista duole constatare come, nella nostra Direzione Regionale, le assunzioni di nuovo personale latitano a fronte invece di uscite che ci sono già state e che avverranno in maniera significativa in riferimento ai pensionamenti e agli esodi previsti nel corso del prossimo biennio.

A fronte della gravità della complessiva situazione abbiamo chiesto l'urgente convocazione dell'incontro semestrale per discutere con l'azienda di tutte queste problematiche e chiedere un generale e netto cambio di passo.

Capitolo giornate prodotto: col comunicato di inizio ottobre scorso avevamo denunciato una situazione ormai insostenibile da questo punto di vista nella nostra DR. Il risultato? **I crash day sono anche aumentati!** Solo tra ottobre e novembre (che deve ancora terminare) abbiamo censito complessivamente **24 giornate prodotto... 24! Su 42 giorni lavorativi!!!**

Questa metodologia commerciale, che circoscrive l'azione commerciale all'interno di confini eccessivamente rigidi in termini temporali e di prodotto, **risulta palesemente in contrasto con gli accordi sulle politiche commerciali e con l'obiettivo di soddisfare i reali bisogni della clientela in accordo con una effettiva prospettiva di sviluppo sostenibile, che valorizzi la qualità della consulenza e la centralità della persona.**

Anche a causa dei continui feedback che a più riprese e con i più svariati mezzi vengono richiesti ai lavoratori nell'arco di queste giornate ne deriva l'amplificazione del rischio che possano essere messi in atto comportamenti distonici rispetto al **dovere di agire nel migliore interesse dei clienti**, come previsto dalle normative vigenti con eventuali conseguenze negative di tipo sanzionatorio e reputazionale.

Per questi motivi abbiamo ritenuto doveroso **segnalare queste iniziative promosse dalla DR Liguria ai nostri rappresentanti sindacali della Commissione paritetica sulle Politiche Commerciali di Gruppo, auspicando un rapido e deciso intervento che possa contribuire a far cessare questa situazione ormai diventata insostenibile.**

In questa pesante situazione sottolineiamo però che risulta imprescindibile l'esercizio da parte di tutti dei basilari diritti di noi lavoratori:

- Il lavoro straordinario è straordinario! Limitiamolo esclusivamente a quando ci viene richiesto dal diretto responsabile e non dimentichiamo di chiederne l'autorizzazione allo svolgimento in HR Access;
- Non lavoriamo in pausa pranzo: anche se preferiamo mangiare in ufficio, come è ammesso anche in considerazione della situazione sanitaria, utilizziamo completamente l'ora a disposizione per rifocillarci e riposarci. E non rispondiamo alle telefonate dei clienti in pausa pranzo!;
- Invitiamo anche i part time a rispettare l'orario previsto dal loro contratto di lavoro a tempo parziale, per il quale è tarato il loro stipendio;
- Svolgiamo i corsi di formazione in ufficio durante l'orario di lavoro e valorizzando il ricorso all'*easy learning* da casa (le cui ore peraltro sono in scadenza al 31/12 di quest'anno);
- La formazione è lavoro e come tale deve essere retribuito: evitiamo di fare i corsi in pausa pranzo, alla sera, nel week-end, e addirittura in ferie. È compito del datore di lavoro mettere nelle condizioni tutti i dipendenti di fruire in maniera corretta della formazione;
- La rilevazione dei dati commerciali avviene ormai da tempo in maniera automatica: ogni altra richiesta di feedback o report può ritenersi finalizzata esclusivamente a generare pressione sui lavoratori. Segnalateci ogni comportamento improprio in tal senso;
- Cominciamo ad esercitare finalmente il **diritto alla disconnessione** sancito dall'art. 30 dell'accordo di rinnovo del CCNL del 19/12/2019 di cui riportiamo stralcio:

fuori dell'orario di lavoro e nei casi di legittimi titoli di assenza non è richiesto alla lavoratrice/lavoratore l'accesso e connessione al sistema informativo aziendale; la lavoratrice/lavoratore potrà disattivare i propri dispositivi di connessione evitando così la ricezione di comunicazioni aziendali. L'eventuale ricezione di comunicazioni aziendali nelle predette situazioni temporali non vincola la lavoratrice/lavoratore ad attivarsi prima della prevista ripresa dell'attività lavorativa. Restano ferme eventuali specifiche esigenze.

Tutti uniti perché non vengano calpestati i nostri diritti!

Vi terremo aggiornati sugli sviluppi.

La Spezia, 26 novembre 2021



Crédit Agricole: anche basta!

Le OO.SS. della DR Liguria di Crédit Agricole Italia
FABI FIRST CISL FISAC CGIL UILCA UNISIN FALCRI-SILCEA